



Bilancio 2018

Car Server S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.)

Sede legale

42124 Reggio Emilia, Via G. B. Vico, 10/c

Capitale sociale: Euro 25.000.000

P. IVA e numero di Iscrizione Registro Imprese RE N° 01610670356

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2019

Consiglio di Amministrazione

Versace Pasquale
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Orlandini Giovanni
Amministratore Delegato

Duranti Enrico
Consigliere

Bigi Laura
Consigliere

Regard Federico
Consigliere

Collegio Sindacale

Scalabrini Tiziano
Presidente

Bertolini Edi
Sindaco Effettivo

Guidetti Vittorio
Sindaco Effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

**Car Server S.p.A. –
Bilancio al 31 dicembre 2018**

Prospetti contabili

Prospetto di conto economico complessivo di Car Server S.p.A.

Dati in Euro	Nota	31.12.18	31.12.17
Ricavi	10	264.056.101	223.592.915
Altri ricavi operativi	10	37.729.524	31.489.466
Variazione nelle rimanenze		(4.779.692)	(2.404.776)
Acquisti per materie di consumo e merci	11	(26.478.069)	(21.654.927)
Costi per servizi	12	(80.043.405)	(67.404.800)
Costo del personale	13	(8.441.932)	(7.033.357)
Altri costi operativi	14	(10.078.337)	(7.087.181)
Svalutazioni ed ammortamenti	15	(148.277.489)	(124.315.722)
Utile Operativo		23.686.701	25.181.618
Proventi finanziari	16	648.538	791.158
Oneri finanziari	16	(19.456.762)	(16.087.599)
Utile prima delle imposte		4.878.477	9.885.178
Imposte sul reddito	17	(762.717)	3.886.012
Utile dell'esercizio		4.115.760	13.771.190
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
-Effetto utile/(perdite) attuariale su benefici per i dipendenti		-	-
29		-	-
-Effetto Fiscale		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo			
		-	-
Totale conto economico complessivo		4.115.760	13.771.190

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria di Car Server S.p.A.

ATTIVITA'			
Dati in Euro	Nota	31.12.2018	31.12.2017
Attività non correnti			
Veicoli	18	541.561.771	459.077.369
Altre Immobilizzazioni materiali	19	602.384	447.328
Immobilizzazioni immateriali	20	1.518.579	-
Portafoglio clienti	21	94.894	207.284
Partecipazioni	22	5.469.601	5.409.601
Attività fiscali per imposte anticipate	23	9.724.847	9.150.288
Altre attività finanziarie	24	6.900.000	-
Altre attività non correnti		-	22.862
Totale Attività non correnti		565.872.076	474.314.733
Attività correnti			
Rimanenze	25	3.472.989	3.372.838
Crediti commerciali e altri crediti	26	78.805.096	65.428.660
Altre attività finanziarie	24	483.934	725.534
Cassa e disponibilità liquide	27	4.480.817	11.854.923
Totale Attività correnti		87.242.836	81.381.954
TOTALE ATTIVITA'		653.114.912	555.696.687
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Dati in Euro	Nota	31.12.2018	31.12.2017
Capitale Sociale e Riserve			
Capitale emesso		25.000.000	15.847.159
Altre Riserve		10.721.213	10.032.653
Utili Accumulati		16.415.551	26.062.256
Patrimonio netto totale	28	52.136.764	51.942.068
Passività non correnti			
Passività finanziarie	29	296.978.088	239.879.780
Passività fiscali per imposte differite	23	30.745	30.745
Benefici ai dipendenti	32	362.196	366.232
Altre passività non correnti	30	12.585.066	12.401.378
Totale Passività non correnti		309.956.095	252.678.135
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	30	74.239.797	76.598.781
Debiti tributari	35	245.845	279.921
Passività finanziarie	29	216.536.411	174.197.781
Totale Passività correnti		291.022.053	251.076.484
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		653.114.912	555.696.687

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Car Server S.p.A.

Dati in Euro	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	UTILI ACCUMULATI		TOTALE GENERALE
			Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2016	12.347.159	9.603.755	11.858.992	8.577.947	42.387.853
Destinazione utile		428.898	432.075	(860.973)	0
Distribuzione dividendi				(7.716.974)	(7.716.974)
Aumento di capitale sociale	3.500.000				3.500.000
Altri componenti del risultato complessivo					
Utile d'esercizio				13.771.190	13.771.190
Saldo al 31.12.2017	15.847.159	10.032.653	12.291.067	13.771.190	51.942.069
Destinazione utile		688.559	697.283	(1.385.842)	0
Distribuzione dividendi				(13.073.906)	(13.073.906)
Aumento di capitale sociale	9.152.841				9.152.841
Altri componenti del risultato complessivo					0
Utile d'esercizio				4.115.760	4.115.760
Saldo al 31.12.2018	25.000.000	10.721.212	12.988.350	3.427.202	52.136.764

Rendiconto finanziario di Car Server S.p.A.

Dati in migliaia di euro		31.12.2018	31.12.2017
Flusso monetario dell'attività di esercizio			
Utile d'esercizio		4.116	13.771
Ammortamenti e svalutazioni		148.277	122.850
Investimenti in veicoli da locare		(252.254)	(243.818)
Realizzi da alienazioni di veicoli locati		24.108	32.466
Variazione dei finanziamenti tramite leasing per veicoli da locare		60.206	45.292
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali ed altri crediti		(12.286)	(11.561)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(100)	(1.456)
Incrementi/(decrementi) nei debiti commerciali ed altre passività		(5.008)	15.993
Variazione dei benefici per i dipendenti		4	5
Incrementi/(decrementi) poste tributarie		(1.124)	56
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività di esercizio		(34.061)	(26.402)
Flusso monetario dell'attività di investimento			
Incrementi/(decrementi) delle attività materiali ed immateriali		1.562	(224)
Decrementi/(incrementi) delle attività finanziarie		(60)	(2.260)
Disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento		1.502	(2.484)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento			
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		36.482	43.583
Dividendi corrisposti		(13.074)	(7.717)
Disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di finanziamento		23.408	35.866
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(9.151)	6.980
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		5.536	(1.444)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(3.615)	5.536
Dati in migliaia di euro	Nota	31.12.2018	31.12.2017
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo:	28	5.536	(1.444)
Disponibilità liquide		1	3

Conti correnti attivi		11.854	4.489
Conti correnti passivi		(6.319)	(5.936)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo:	28	(3.615)	5.536
Disponibilità liquide		1	1
Conti correnti attivi		4.480	11.854
Conti correnti passivi		(8.096)	(6.319)
<hr/>			
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		1.428	1.090
Interessi passivi pagati		18.982	15.505

Note illustrative al Bilancio separato di Car Server S.p.A.

1. Informazioni generali	11
2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	11
3. Forma e contenuto del bilancio	12
4. Criteri di valutazione e principi contabili applicati	13
4.1 Nuovi principi contabili e informativa, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società	13
4.2 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società	14
4.3 Sintesi dei principali principi contabili applicati.....	16
4.3.1 Trattamento delle operazioni in valuta estera	16
4.3.2 Attività non correnti destinate ad essere vendute (<i>held for sale</i>) ed operazioni discontinue	16
4.3.3 Immobilizzazioni materiali.....	17
4.3.4 Immobilizzazioni immateriali	17
4.3.5 <i>Impairment</i> di attività.....	18
4.3.6 Attività finanziarie e investimenti	18
4.3.7 Rimanenze	19
4.3.8 Crediti commerciali	19
4.3.9 Debiti commerciali	20
4.3.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20
4.3.11 Passività finanziarie	20
4.3.12 Imposte	21
4.3.13 Trattamento di fine rapporto.....	21
4.3.14 Fondi per rischi ed oneri.....	22
4.3.15 Ricavi	22

4.3.16 Proventi e oneri finanziari.....	22
4.3.17 Distribuzione di dividendi	22
4.3.18 Rendiconto finanziario.....	22
5. Gestione del capitale.....	22
6. Gestione del rischio finanziario	23
6.1 Fattori di rischio di tipo finanziario	23
6.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura	24
6.3 Stima del valore corrente.....	25
7. Giudizi e stime contabili chiave	25
8. Settori operativi	26
9. Posizione finanziaria netta	27
10. Ricavi ed altri ricavi operativi.....	27
11. Acquisti per materie di consumo e merci.....	28
12. Costi per servizi	28
13. Costo del personale.....	28
14. Altri costi operativi.....	29
15. Svalutazioni e ammortamenti	29
16. Proventi ed oneri finanziari	30
17. Imposte sul reddito.....	30
18. Veicoli	31
19. Altre immobilizzazioni materiali.....	32
20. Altre immobilizzazioni immateriali	33
21. Portafoglio clienti.....	33
22. Partecipazioni	33
23. Attività e passività fiscali	35

24. Altre attività finanziarie	35
25. Rimanenze	35
26. Crediti commerciali e altri crediti	36
27. Disponibilità liquide	37
28. Patrimonio netto	37
29. Passività finanziarie	38
29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti	40
30. Debiti commerciali e altre passività	40
31. Fondi per rischi ed oneri	41
32. Passività potenziali	42
33. Impegni	42
34. Azioni ordinarie e dividendi	42
35. Utile per azione	42
36. Informazioni sui rischi finanziari	42
37. Operazioni con parti correlate	44
38. Compensi amministratori e sindaci	49
39. Attività di direzione e coordinamento	50
40. Legge 124 articolo 1, commi 125-129 – disciplina trasparenza delle erogazioni pubbliche	51
41. Eventi successivi	51
42. Proposta dell'assemblea	52

1. Informazioni generali

Car Server S.p.A., è una società per azioni con sede legale in Via G. B. Vico, 10/c a Reggio Emilia, che opera a livello nazionale nel mercato della locazione a lungo termine di veicoli e nel settore di fleet management. La società impiega circa 160 dipendenti ed è la più grande società nel noleggio a lungo termine a capitale interamente italiano.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 di Car Server S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 8 maggio 2019.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

La Società Car Server S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91 art. 27, in quanto controllata da società soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in base alla normativa di uno Stato membro della Comunità Europea. Il bilancio consolidato viene infatti redatto dalla società capogruppo Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S., con sede in Via Meuccio Ruini – Reggio Emilia, Italia.

Copia dello stesso, della relazione sulla gestione e di quella dell'organo di controllo, devono essere depositati presso l'ufficio del Registro delle imprese di Reggio Emilia.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

2. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio:

Nel corso dell'esercizio – come da Piano approvato - la società ha continuato a investire risorse e capitali in diversi Progetti:

- il Progetto denominato "DriveDifferent" ovvero la soluzione di Noleggio a Lungo Termine pensata da Car Server per i privati e liberi professionisti;
- il Progetto avviato nell'ambito del re-marketing, per il lancio del marchio "Yoused" e la implementazione di nuove piattaforme destinate a questa tipologia di business;
- il Progetto denominato "NLTinnovativo", condotto in partnership con importante gruppo assicurativo.

Il Piano di investimenti più impegnativo riguarda la progettazione e lo sviluppo della nuova piattaforma gestionale (SAP) integrata, denominata Leonardo 4.0; il rilascio della nuova piattaforma è previsto entro il corrente esercizio.

Tra i fatti da segnalare, le nuove norme WLTP che hanno imposto più stringenti criteri alle Case Costruttrici per l'omologazione dei veicoli; queste hanno comportato minore disponibilità di prodotto, forti rallentamenti e ritardi nelle consegne, costringendo la Società a costi straordinari per sopperire agli impegni presi con la Clientela.

Nel corso del 2018 è stato completato l'aumento di capitale deliberato dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2017, in anticipo peraltro rispetto al termine fissato del 31 dicembre 2020. Pertanto con effetto dal 6 agosto 2018 il capitale della Società è di euro 25 milioni.

3. Forma e contenuto del bilancio

3.1 Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2018, composto alla situazione patrimoniale- finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative, è stato redatto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologate dalla Commissione Europea alla data di approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente in tutti i periodi presentati. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento. Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value, e utilizzando il presupposto della continuità aziendale. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

3.2 Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte, sulla base delle opzioni previste dallo IAS 1:

- la situazione patrimoniale-finanziaria viene presentata in forma scalare, con separata indicazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico complessivo viene presentato inizialmente come un conto economico redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la società rispetto alla classificazione per destinazione, con successivamente l'aggregazione degli elementi in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il presente bilancio è stato redatto in Euro.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, mentre quelli nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note illustrative – per una migliore facilità di lettura – sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

4. Criteri di valutazione e principi contabili applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono conformi e coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione in vigore dal 1 gennaio 2018. La società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica emessa e pubblicata ma non ancora in vigore.

4.1 Nuovi principi contabili e informativa, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

A partire dal 2018 la Società ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

- IFRS 9 – “Strumenti finanziari”. Il nuovo principio sostituisce il precedente principio IAS 39 - “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” raggruppando nel nuovo standard tutti e tre gli aspetti della contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, impairment ed hedge accounting. L’applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall’IFRS 9 non ha determinato impatti significativi nella situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società, in quanto tutte le diverse attività e passività finanziarie presenti sono da sempre già contabilizzate al fair value (finanziamenti, crediti commerciali e passività finanziarie). Car Server storicamente non detiene strumenti di debito e strumenti di capitale. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti dalla Società al fine dell’incasso alle scadenze contrattuali e generano flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale e dagli interessi. Date le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti, la Società ha concluso che essi rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l’IFRS 9. Relativamente all’impairment degli strumenti finanziari la Società ha deciso di applicare l’approccio semplificato e di registrare le perdite attese sui crediti commerciali in base alla loro durata residua. E’ stata quindi definita una matrice per lo stanziamento delle perdite basata sull’esperienza storica dalla Società, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori e all’ambiente economico, dividendo così la clientela in cluster attraverso l’utilizzo di differenti fattori e variabili quali ad esempio l’area geografica, l’area merceologica e il rating creditizio. Per i crediti commerciali, ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi, e per i quali si disponeva di informazioni più puntuali relative all’incremento del rischio di credito, si è deciso di adottare un approccio analitico all’interno del modello semplificato. L’applicazione del nuovo modello di impairment non ha generato impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Infine, relativamente alla contabilizzazione degli strumenti di copertura (hedge accounting), la Società non ha effettuato nel 2018 operazioni di copertura e pertanto l’adozione dell’IFRS 9 non ha generato alcun impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
- IFRS 15 – “Ricavi da contratti con la clientela”. Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – “Lavori su ordinazione”, IAS18 - “Ricavi”, IFRIC13 - “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC15 – “Contratti per la costruzione di immobili”, IFRIC18 - “Cessione di attività da parte della clientela”, SIC31 - “Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria” e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sulla base di cinque fasi: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta. L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o

servizi al cliente. Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte dell'entità, che prende in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto. Dall'applicazione del nuovo principio, utilizzando il modified retrospective method, non sono emersi impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata 2017 che abbiano reso necessario procedere ad un suo restatement. La Società noleggia automezzi, che possono essere accompagnati da ulteriori servizi, che includono generalmente una sola obbligazione. L'adozione dell'IFRS 15 non ha quindi avuto impatti sulla tempistica del riconoscimento dei ricavi, in quanto avvengono in un momento specifico.

- IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”. In data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di “vesting conditions” e “non-vesting conditions” con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d'acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche all'IFRS 2, non interessano fattispecie presenti nelle attività svolte dalla Società e non hanno determinato rettifiche ai saldi patrimoniali o economici del 2018.

4.2 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili ed emendamenti già emanati ma non ancora entrati in vigore alla data di preparazione del presente bilancio, senza tuttavia procedere ad un'applicazione anticipata degli stessi da parte della Società:

- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016 - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 – “First-Time Adoption of IFRS”, e IAS 28 – “Investments in Associates and Joint Ventures” e un'interpretazione IFRIC – “Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all'IFRIC 22, che indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo.
- Applying IFRS 9 - “Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”. Le modifiche introdotte forniscono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4: (i) un'opzione che consente di riclassificare, da conto economico ad altre componenti di conto economico complessivo, parte dei proventi o oneri derivanti da attività finanziarie designate (“overlay approach”) e (ii) un'esenzione temporanea facoltativa dall'applicazione dell'IFRS 9 per le entità la cui attività prevalente è l'emissione di contratti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (“deferral approach”).
- IFRS 16 – “Leasing”. Lo IASB ha pubblicato in data 13 gennaio 2016 il nuovo standard che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applicherà a partire dal 1° gennaio 2019. L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset (“l'asset sottostante”) per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore e contratti di breve termine. Alla data di sottoscrizione del contratto di leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo,

contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettivo modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. E' in fase conclusiva una dettagliata valutazione degli effetti dell'adozione del nuovo principio da parte della Società. La Società si avvarrà delle deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di leasing per i quali l'attività sottostante ha un valore basso. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2018 la Società ha in essere impegni per affitti per 14.694 migliaia di Euro, di cui 1.746 migliaia di Euro previsti per il 2019. Inoltre nel 2018 sono stati imputati a conto economico costi per affitti per 1.691 migliaia di euro.

- IFRS 17 – “Contratti assicurativi”. Lo IASB ha pubblicato in data 18 maggio 2017 il nuovo standard che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il nuovo principio mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 si applica a partire dal 1° gennaio 2021, è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRIC 23 – “Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito”. In data 8 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – “Imposte sul reddito” in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. L'interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, solo se l'applicazione è possibile senza l'uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione.
- ●Amendments to IFRS 9 – “Prepayment Features with Negative Compensation”. Lo IASB ha pubblicato l'Amendment to IFRS9 nel dicembre 2017 consentendo alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da “other comprehensive income”, nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al fair value di conto economico. Il principio sarà in vigore dal 1° gennaio 2019.
- Amendments to IAS 28 – “Long-term interests in associates and joint ventures”. Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 28, chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2015-2017 – In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 (Income Taxes) che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta, allo IAS 23 (Borrowing Costs) che chiarisce che una società tratta

come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'assetto stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita, all'IFRS 3 (Business Combination) chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business ed all'IFRS 11 (Joint Arrangements) per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. È comunque consentita la loro applicazione anticipata.

- Amendments to IAS 19 - "Plan Amendment, Curtailment or Settlement". Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l'Amendments allo IAS 19 che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.
- Amendments to IFRS 3 - "Definition of Business". Nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. L'applicazione anticipata è consentita.
- Amendments to IAS 1 e allo IAS 8 - "Definition of Material". Nel novembre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se l'informativa è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

4.3 Sintesi dei principali principi contabili applicati

4.3.1 Trattamento delle operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Car Server S.p.A. è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

4.3.2 Attività non correnti destinate ad essere vendute (*held for sale*) ed operazioni discontinue

Le attività non correnti destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

Le partecipazioni che hanno i requisiti oggettivi per essere considerate come operazioni discontinue, sono classificate come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificate come destinate alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

4.3.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali il valore attuale, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il valore di carico al momento della classificazione come *held for sale*.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Le stimate vite utili sono le seguenti:

- veicoli, circa 4 anni;
- migliorie su beni di terzi, sulla durata del contratto di locazione;
- altri beni, 5-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "7. Giudizi e stime contabili chiave".

Il valore contabile di un'attività è ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui la società ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico per competenza.

I leasing nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I veicoli che al 31 dicembre risultano essere non locati e destinati alla vendita sono riclassificati nelle rimanenze e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione sono riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per acquistare i veicoli da locare a terzi, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).

4.3.4 Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile.

In particolare il Portafoglio Clienti è rappresentativo del maggior valore pagato all'atto dell'acquisto di un ramo di azienda o di una società. Esso viene ammortizzato in relazione alla stima dei contratti acquisiti e di rinnovi commerciali con la clientela. La durata media dei contratti è stata valutata pari a 48 mesi.

4.3.5 Impairment di attività

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IFRS 9, delle imposte differite attive e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità di seguito indicate.

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e di crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso di interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e a crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore. Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.3.6 Attività finanziarie e investimenti

La società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza, e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse e la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

La voce include le quote di imprese controllate, collegate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo. Qualora alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel patrimonio netto. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al *fair value* attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

4.3.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di presunto realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi d'acquisto e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di vendita.

4.3.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

In conformità al principio internazionale IFRS 9 la Società ha adottato, a partire dal 1 gennaio 2018, un nuovo modello di impairment per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI), fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti. Tale nuovo modello è basato sulla determinazione della "perdita attesa su crediti" ('expected credit loss' ovvero 'ECL') che sostituisce il modello della "perdita sostenuta" ('incurred loss') previsto

precedentemente dallo IAS 39. Il principio prevede i seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach". Il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione: (i) Stage 1: per le attività che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto a quanto registrato al momento della rilevazione iniziale o qualora risultino avere un basso rischio di credito alla data di riferimento, si dovrà procedere a rilevare un accantonamento che rifletta la 12-months ECL, ossia le perdite attese saranno stimate sulla base degli eventi di default possibili nei successivi 12 mesi; (ii) Stage 2 e 3: per le attività che, invece, hanno subito un incremento significativo nel rischio di credito, la Società deve rilevare un accantonamento pari alle perdite attese nell'arco dell'intera vita residua di tali attività finanziarie, tenendo conto delle probabilità di default possibili che possono occorrere lungo l'intera vita dello strumento (Lifetime ECL).

Il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, che la rilevazione della perdita deve essere secondo un approccio lifetime e pertanto non è richiesta la stage allocation. Il principio definisce che la stima dei tassi di perdita possa essere effettuata per classi di clientela che presentino medesimi path di perdita. Lo Standard non definisce un principio univoco per la segmentazione della clientela lasciando libera ciascuna entità di selezionare i subset campionari in modo da renderli coerenti in base alle singole esperienze. A seconda della singola customer base quindi ciascuna entità organizzerà una provision matrix dividendo in cluster la clientela attraverso l'utilizzo di differenti fattori e variabili quali ad esempio l'area geografica, l'area merceologica e il rating creditizio. Le perdite attese sono generalmente determinate sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (c.d. Exposure At Default, EAD); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. Probability of Default, PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. Loss Given Default, LGD).

Per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

4.3.9 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

4.3.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

4.3.11 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione, e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli strumenti finanziari composti riuniscono sia elementi di passività finanziaria sia elementi di patrimonio. Questi strumenti, come ad esempio le obbligazioni convertibili, sono considerate

valutando separatamente l'elemento del patrimonio dalla passività e classificati di conseguenza. La passività viene misurata determinando il *fair value* del *cash flow* escludendo la componente del patrimonio; quest'ultima viene invece determinata per differenza (valore complessivo dello strumento composto al netto del valore della componente di passività).

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

4.3.12 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

4.3.13 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, turnover, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

4.3.14 Fondi per rischi ed oneri

Nei casi nei quali la società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tiene conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.3.15 Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta. I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o servizio quando il cliente ne acquisisce il controllo. La Società ha identificato un'unica revenue streams, ossia noleggio automezzi che rappresentano obbligazioni di fare adempite in un determinato momento ("at a point in time"). I ricavi per il noleggio degli automezzi sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all'acquirente.

4.3.16 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

4.3.17 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

4.3.18 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

5. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi della Società sono:

- salvaguardare la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, in modo da continuare a procurare un ritorno agli azionisti e alle altre parti interessate;

- fornire un ritorno adeguato agli azionisti attribuendo ai prodotti ed ai servizi dei prezzi commensurati al livello di rischio.

La Società decide l'importo del capitale in proporzione al rischio. Car Server gestisce la struttura del capitale ed esegue delle rettifiche su di essa alla luce delle modifiche delle condizioni economiche e delle peculiarità di rischio dell'attività sottostante. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, può rettificare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, il ritorno sul capitale agli azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Coerentemente con altri operatori del settore, Car Server effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto indebitamento-capitale rettificato. Il rapporto è determinato come indebitamento netto ÷ capitale rettificato. L'indebitamento netto è calcolato come debito totale (come mostrato nello Stato patrimoniale) al netto della liquidità e dei mezzi equivalenti. Il capitale rettificato comprende tutti i componenti del patrimonio netto, (cioè capitale sociale, riserva sovrapprezzo azioni, quota di pertinenza di terzi, utili portati a nuovo e altre riserve), oltre agli importi contabilizzati nel patrimonio netto e relativi alle coperture di flussi finanziari e ad alcune forme di indebitamento subordinato.

6. Gestione del rischio finanziario

6.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività di Car Server S.p.A. è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La società non utilizza strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse:

Dato che la società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse della società deriva dai finanziamenti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la società al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2018, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria erano prevalentemente a tassi variabili.

(ii) Rischio di cambio:

La società svolge la propria attività in campo nazionale e non è esposta al rischio di cambio.

(iii) Rischio di prezzo:

E' implicito nell'attività, rappresentando peraltro grande valore aggiunto per il potenziale cliente, la possibilità di acquisire – tramite il noleggio – la garanzia di un costo fisso per tutti i servizi

richiesti, per tutta la durata della locazione. Tale "garanzia" viene espressa tramite un canone fisso o per quantità di chilometri percorsi, ma indipendentemente dalle variazioni che i prezzi delle materie e/o dei servizi possono subire nel corso del tempo, fino al momento del loro effettivo acquisto. Leggasi, ad esempio, l'imposta di bollo pagata in ragione d'anno e dipendente dalle Leggi, i premi assicurativi negoziati anno per anno, i prezzi della mano d'opera contenuta nelle riparazioni, il costo dei ricambi, etc.; tutti quantomeno soggetti al tasso di inflazione annuo, oltre che di mercato. Ultimo, ma non meno importante, la determinazione della tariffa richiede una stima del valore residuo del bene, sul mercato dell'usato, al momento della conclusione del periodo di locazione.

A fronte di queste variazioni, la società ha in attività diversi strumenti che attenuano i singoli rischi, fino a compensare effetti tra di loro divergenti. In fasi di costruzione delle tariffe vengono acquisiti e valorizzati tutti gli elementi che, storicamente o prevedibilmente, incideranno sulla variazione dei costi da sostenere nel corso della locazione, mentre su altre categorie di spesa si acquisiscono sul mercato, tempo per tempo, opzioni compensative del rischio assunto.

Ciò non esaurisce l'esposizione al rischio sui prezzi, ma riduce sensibilmente le probabilità di un accadimento contemporaneo di tutti i rischi.

(b) Rischio di credito

La società non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti e servizi siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata. La società opera da tempo una politica preventiva di affidamento del cliente, al fine di valutarne la capacità economica, l'ambito di attività e le previsioni di sviluppo. Detto strumento, unitamente ad un attento monitoraggio dei crediti e alla richiesta di somme a titolo di mensilità anticipate, consente di limitare le perdite sui crediti di natura commerciale.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la Tesoreria della società mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

6.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per una copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della società sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta direttamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel patrimonio netto, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno girati a

conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.

Le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

In relazione a quanto sopra, si segnala che al 31 dicembre 2018 nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non sono presenti strumenti finanziari derivati.

6.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari.

Si ipotizza che il valore nominale meno una stima dei crediti dubbi approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al *fair value* nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del *fair value* definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione.

In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli:

- a) Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- b) Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- c) Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra, si segnala che al 31 dicembre 2018 nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non sono presenti strumenti finanziari valutati al *fair value*.

7. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni ragionevoli. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. Gli esiti successivi delle poste di bilancio per le quali sono

state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni su cui si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sul bilancio d'esercizio di Car Server:

- Accantonamenti per rischi su crediti,
- Accantonamenti per obsolescenza delle rimanenze,
- Ammortamenti,
- Svalutazioni di attivo,
- Benefici ai dipendenti,
- Imposte
- Altri accantonamenti ai fondi.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

8. Settori operativi

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Società viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – Operating Segments. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dalla Società è stata raggruppata in un'unica *Strategic Business Unit* (di seguito "SBU") all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta attualmente dalla Società consiste nel noleggio a lungo termine di veicoli e nel settore fleet management:

- (a) analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- (b) analoga natura del processo operativo;
- (c) analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- (d) analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi;
- (e) analoga natura del contesto normativo.

Il management della Società osserva e valuta unitamente i risultati conseguiti dalla singola SBU, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. Nessun documento di analisi delle performance finanziarie ed economiche viene predisposto ad un livello inferiore rispetto alla singola SBU. Si precisa infatti che la Società opera in un unico significativo segmento operativo, come precedentemente riportato, il noleggio a lungo termine di veicoli e nel settore fleet management, quasi esclusivamente nel mercato italiano.

9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2018	31.12.2017	Var.	Var. %
Cassa e depositi bancari	4.481	11.855	-7.374	-62%
Altre attività finanziarie	484	726	-242	-33%
Passività finanziarie a breve	-216.536	-174.198	-42.338	24%
Posizione Finanziaria netta a breve	-211.571	-161.617	-49.954	31%
Attività finanziarie	6.900		6.900	
Passività finanziarie	-296.978	-239.880	-57.098	24%
Posizione Finanziaria netta a medio/lungo	-290.078	-239.880	-50.198	21%
Posizione finanziaria netta totale	-501.650	-401.497	-100.153	25%

Si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 contiene saldi in essere con le parti correlate, come evidenziato in dettaglio nella nota 37.

10. Ricavi ed altri ricavi operativi

I ricavi della società sono pari a 264.056 migliaia di euro, rispetto a 223.593 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce Ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Ricavi da locazione	257.735	219.334	38.401	17,51%
Ricavi da vendita veicoli	5.413	3.228	2.185	67,69%
Ricavi da gestione flotte	908	1.031	(123)	(11,93%)
Totale Ricavi	264.056	223.593	40.463	18,10%

Evidenziamo come la maggioranza dei ricavi siano maturati nel territorio dello Stato italiano, dato che i contratti di noleggio sono sottoscritti principalmente in Italia.

La voce Altri ricavi operativi è composta come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Rivalse e risarcimenti assicurativi	25.183	20.804	4.379	21,05%
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	11.140	10.214	926	9,07%
Altri ricavi operativi	1.407	472	935	>100%
Totale Altri ricavi operativi	37.730	31.490	6.240	19,82%

Tale categoria di ricavi, composta prevalentemente da rivalse e risarcimenti assicurativi incassati dalla società, ha fatto registrare un incremento del 19% rispetto all'esercizio 2017.

11. Acquisti per materie di consumo e merci

Il dettaglio della voce Acquisti per materie di consumo e merci è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Acquisto materiale di consumo su veicoli	25.577	20.655	4.922	23,83%
Acquisto veicoli	627	751	(124)	(16,51%)
Altri acquisti	274	248	26	10,48%
Totale Acquisti per materie di consumo e merci	26.478	21.654	4.824	22,28%

Gli acquisti per materie di consumo e merci risulta in aumento del 22% rispetto all'esercizio precedente. Tale voce di costo fa principalmente riferimento ad acquisti di materiali di consumo per i veicoli.

12. Costi per servizi

Il dettaglio della voce Costi per servizi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Costi per servizi su veicoli	72.411	61.010	11.401	18,69%
Costi per servizi amministrativi	4.289	3.328	961	28,88%
Costi per servizi commerciali	2.026	1.779	247	13,88%
Altri costi per servizi	1.317	1.287	30	2,33%
Totale Costi per servizi	80.043	67.404	12.639	18,75%

I costi per servizi sono pari ad euro 80.043, in aumento di euro 12.639 rispetto all'esercizio 2017. L'incremento, pari al 18% è dovuto principalmente ai costi per servizi su veicoli, in aumento per euro 11.401 rispetto all'esercizio precedente.

13. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	6.066	5.015	1.051	20,96%
Contributi sociali	1.584	1.357	227	16,73%
Altri costi del personale	424	322	102	31,68%
Accantonamento TFR	328	300	28	9,33%
Indennità degli amministratori	40	40	0	0,00%
Totale Costi del personale	8.442	7.034	1408	20,02%

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

Composizione dipendenti per categoria	31.12.2018		31.12.2017		Variazione
	(1)	(2)	(1)	(2)	
Dirigenti	4	4	4	4	0
Impiegati	144	152	133	140	12
Operai	5	5	3	5	0
Totale	153	161	140	149	12

- (1) Numero dipendenti medi nell'anno
(2) Numero dipendenti alle rispettive date

14. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Noleggi da terzi	5.000	2.770	2.230	80,51%
Affitti sedi	1.691	1.498	193	12,88%
Affitti noleggi e godimento dei beni di terzi	6.691	4.268	2.423	56,77%
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	3.024	2.351	673	28,63%
Altri costi operativi	268	251	17	6,77%
Altre imposte (non sul reddito)	95	217	(122)	(56,22%)
Altri costi	3.387	2.819	568	20,15%
Totale Altri costi operativi	10.078	7.087	2.991	42,20%

15. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Ammortamento dei veicoli	146.206	122.666	23.540	19,19%
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	850	821	29	3,53%
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	184	184	0	0,00%
Svalutazione netta dei veicoli danneggiati	1038	645	393	60,93%
Svalutazione partecipazioni	0	0	0	0,00%
Totale Svalutazioni e ammortamenti	148.278	124.316	23.962	19,28%

La voce svalutazione netta dei veicoli danneggiati si riferisce alla stima dei danni derivanti da sinistri non ancora riparati a fine esercizio che, determinando un minor valore residuo recuperabile, comporta l'accantonamento ad un fondo svalutazione al fine di adeguarne il valore contabile.

L'importo indicato è al netto dei ripristini di valore per riparazioni eseguite.

16. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce Proventi finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Attualizzazione depositi cauzionali infruttiferi	491	670	(179)	(26,72%)
Dividendi da partecipazioni	0	0	0	0,00%
Interessi da altri finanziamenti	124	15	109	726,67%
Interessi da clienti	33	107	(74)	(69,16%)
Interessi da conti correnti bancari e postali	0	0	0	0,00%
Totale Proventi finanziari	648	792	(144)	(18,18%)

Il dettaglio della voce Oneri finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Interessi su finanziamenti leasing	3.988	3.502	486	13,88%
Interessi su finanziamenti leasing da parti correlate	9.682	8.242	1440	17,47%
Interessi su altri finanziatori	6	23	(17)	(73,91%)
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	2.277	1.323	954	72,11%
Oneri da attualizzazioni depositi cauzionali infruttiferi	475	576	(101)	(17,53%)
Interessi su debiti a breve termine verso banche	166	159	7	4,40%
Altri costi finanziari	11	7	4	57,14%
Interessi su altri finanziamenti da parti correlate	2.852	2.255	597	26,47%
Totale Oneri finanziari	19.457	16.087	3.370	20,95%

17. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2018 per imposte correnti, es. precedenti, differite e anticipate ammonta a 762 migliaia di euro saldo negativo, rispetto ai 3.886 migliaia di euro saldo positivo nello scorso esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	575	5.200	(4.625)	(88,94%)
Imposte correnti	(1.128)	(1.157)	29	(2,51%)
Imposte es. precedenti	(209)	(157)	(52)	33,12%
Totale Imposte sul reddito	(762)	3.886	(4.648)	(119,61%)

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari 1.128 migliaia di euro, contro 1.157 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Non vi sono imposte correnti sul reddito che siano transitate direttamente nei movimenti di patrimonio netto.

La riconciliazione tra le imposte calcolate e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	% Aliquota	31.12.2017	% Aliquota
Utile prima delle imposte	4.878		9.885	
Imposta teorica	-190	3,90%	-2.758	27,90%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base imponibile	-938		-685	
Costi non deducibili ai fini fiscali	-1.236		-403	
Costi deducibili ai fini fiscali	1.811		7.923	
Altre differenze	-209		-191	
Totale Imposte sul reddito	-762	15,63%	3.886	-39%

Si rileva la sola imposta IRAP pari al 3,90%, in quanto ai fini Ires la società, per effetto delle variazioni in diminuzione (la più significativa quella per il maxi ammortamento), determina un imponibile negativo (perdita fiscale). Non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate rispetto a quelle iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017, in quanto non ne esistono i presupposti e cioè l'assorbimento delle medesime in un arco temporale di 5 anni.

18. Veicoli

La movimentazione della voce Veicoli è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2016	Increment.	Decrem.	Rest. Rent	Riac. Rent	Altre Var.	31.12.2017
Veicoli di proprietà	262.804	103.892	(50.696)	0	0	20.875	336.875
Fondo ammortamento	(121.004)	(53.670)	43.663	0	0	(12.032)	(143.044)
Veicoli di proprietà	141.800	50.222	(7.034)	0	0	8.843	193.832
Veicoli in leasing	334.649	138.291	(31.190)	(93)	0	(39.451)	402.206
Fondo Ammortamento	(113.148)	(68.996)	23.785	84	0	26.741	(131.534)
Veicoli in leasing	221.502	69.295	(7.405)	(9)	0	(12.710)	270.673
Veicoli non ancora immatricolati	2.890	1.634	(2.890)				1.634
Costo	600.343	243.818	(84.777)	(93)	0	(18.576)	740.715
Amm.to accumulato	(234.152)	(122.666)	67.448	84	0	14.709	(274.577)
Svalutazioni	(6.416)	(4.061)	3.416	0	0	0	(7.061)
Valore Netto Contabile	359.776	117.091	(13.913)	(9)	0	(3.867)	459.078

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	Increment.	Decrem.	Rest. Rent	Riac. Rent	Altre Var.	31.12.2018
Veicoli di proprietà	336.875	77.488	(52.904)	0	0	31.313	392.772
Fondo ammortamento	(143.043)	(65.088)	44.702	0	0	(18.946)	(182.375)
Veicoli di proprietà	193.832	12.400	(8.202)	0	0	12.367	210.397
Veicoli in leasing	402.206	174.310	(34.055)	0	0	(51.315)	491.146
Fondo Ammortamento	(131.534)	(81.118)	26.248	0	0	34.065	(152.339)
Veicoli in leasing	270.673	93.192	(7.807)	0	0	(17.250)	338.807
Veicoli non ancora immatricolati	1.634	456	(1.634)	0	0	0	456
Costo	740.715	252.254	(88.593)	0	0	(20.002)	884.374
Amm.to accumulato	(274.577)	(146.206)	70.950	0	0	15.119	(334.714)
Svalutazioni	(7.061)	(4.604)	3.566	0	0	0	(8.099)
Valore Netto Contabile	459.078	101.444	(14.077)	0	0	(4.883)	541.562

La voce Svalutazioni si riferisce alla stima dei danni subiti da specifici veicoli al fine di adeguarne il valore contabile al minor valore residuo recuperabile. Qualora il danno venga riparato tale fondo svalutazione viene eliminato ed il valore contabile ripristinato.

L'incremento di veicoli si riferisce agli investimenti effettuati per il normale ciclo di rinnovo del parco autoveicoli.

La voce "Altre Variazioni" si riferisce a:

- variazione di categoria dei veicoli riscattati nel corso dell'esercizio, che diventano pertanto veicoli in proprietà e non più veicoli in leasing;
- decremento del libro cespiti per i veicoli per cui è stato ultimato il contratto di noleggio nel corso dell'esercizio ma non si è ancora verificata la vendita. Questi vengono iscritti tra le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018.

La società non ha capitalizzato spese sostenute internamente ed oneri finanziari.

Car Server S.p.A. non detiene veicoli in proprietà che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà, fatta eccezione per quelli oggetto di leasing finanziario.

19. Altre immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce Altre immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2016	Increment.	Decrem.	31.12.2017
Altre immobilizzazioni materiali	1.923	113	0	2.036
Amm.to accumulato	(1.405)	(184)	0	(1.589)
Valore netto contabile	518	(71)	0	447

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	Increment.	Decrem.	31.12.2018
Altre immobilizzazioni materiali	2.036	338		2.374
Amm.to accumulato	(1.589)	(183)		(1.772)
Valore netto contabile	447	155	0	602

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle altre immobilizzazioni materiali.
Car Server S.p.A. non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà.

20. Altre immobilizzazioni immateriali

Dati in migliaia di euro	31.12.2016	Increment.	Decrem.	31.12.2017
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0
Amm.to accumulato	0	0	0	0
Valore netto contabile	0	0	0	0

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	Increment.	Decrem.	31.12.2018
Altre immobilizzazioni materiali	0	1.519		1.519
Amm.to accumulato	0	0		0
Valore netto contabile	0	1.519	0	1.519

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha sostenuto costi per Euro 1.519 relativi a progetti capitalizzati, in corso di sviluppo alla data di chiusura del bilancio, relativi principalmente alla progettazione e sviluppo della nuova piattaforma gestionale (SAP) integrata, denominata Leonardo 4.0; il rilascio delle nuove piattaforme è previsto entro il corrente esercizio.

21. Portafoglio clienti

Riportiamo di seguito la movimentazione del portafoglio clienti al 31 dicembre 2018:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Portafoglio Clienti	361	361	0
Ammortamento	(266)	(154)	(112)
Valore netto contabile	95	207	(112)

Il Portafoglio Clienti è rappresentativo del valore pagato all'atto dell'acquisto del ramo di azienda Rent Italia S.p.A., avvenuto nel corso dell'esercizio 2016. In base ai contratti acquisiti ed ai rinnovi commerciali previsti con la clientela, la voce è ammortizzata nell'arco temporale di 48 mesi.

22. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Partecipazioni			
-in imprese controllate	4.991	4.931	60
-in imprese collegate	0	0	0
-in altre imprese	479	479	0
Totale Partecipazioni	5.470	5.410	60

L'aumento delle partecipazioni in imprese controllate è legato al versamento in conto capitale per copertura perdite 2017 verso la controllata Immobiliare CS S.r.l. per Euro 60.

Tra le partecipazioni in altre imprese si segnala, tra le più rilevanti, la partecipazione in Banca Etica, il cui valore totale ammonta ad Euro 347 al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riportano i valori delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni	31.12.2017	Increment.	Decrem.	31.12.2018
Partecipazioni in imprese controllate				
-Immobiliare CS Srl	1.920	60	0	1.980
-Gieffe Srl	3.011	0	0	3.011
Totale Controllate	4.931	60	0	4.991
Partecipazioni in altre imprese				
-Banca Etica	347	0	0	347
-Finanza Cooperativa	100	0	0	100
-Emilbanca (ex Banco Emiliano)	21	0	0	21
-C.C.F.S.	7	0	0	7
-Rete fidi Liguria	1	0	0	1
-Boorea	1	0	0	1
-Banca Centro Emilia (ex BCC Reggiano)	1	0	0	1
-Cooptechnical Srl	1	0	0	1
Totale Altre imprese	479	0	0	479
Totale Partecipazioni	5.410	60	0	5.470

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Quota Possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di carico
-Immobiliare CS Srl	Reggio Emilia, Via Giambattista Vico n.10/C	Euro	100	24	100%	24	1.980
-Gieffe Srl	Bologna, Via U. Terracini n.30	Euro	500	3.564	100%	3.564	3.011

Evidenziamo come la società controllata Immobiliare CS S.r.l. esponga una Posizione Finanziaria Netta pari ad Euro 12.490. Il maggior valore è da attribuire al valore degli immobili in uso esclusivamente a Car Server.

23. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	Incres.	Decres.	31.12.2018
Imposte anticipate su veicoli IAS 16	1			1
Imposte anticipate su fondo svalutazione veicoli	1.970	1.284	(995)	2.259
Imposte anticipate su svalutazione rimanenze	197	399	(173)	423
Imposte anticipate su fondo svalutazione crediti	838	127	(68)	897
Altre imposte anticipate	24			24
Imposte anticipate su perdita fiscale	6.120			6.120
Totale imposte anticipate	9.150	1.810	(1.236)	9.724

Il dettaglio delle passività fiscali per imposte differite passive è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2017	Incres.	Decres.	31.12.2018
Imposte differite su veicoli IAS 16	31	-	-	31
Totale imposte differite	31	-	-	31

24. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti e non correnti sono riferite a finanziamenti infruttiferi concessi a favore della società collegata Gieffe S.r.l. per Euro 7.150 e ai saldi a credito al 31/12/2018 dei fornitori "leasing" di cui 46 mila euro nei confronti della parte correlata Finanza Cooperativa S.c.p.a.

25. Rimanenze

Le rimanenze pari ad Euro 3.473, Euro 3.373 nello scorso esercizio, comprendono veicoli riclassificati dalle Attività non correnti in base al principio IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari. Il principio stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il "renting" devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita (vedi nota 16).

Il valore netto contabile riclassificato, pari a euro 4.880 è stato adeguato al minor valore di realizzo pari a 3.250 migliaia di euro.

La restante parte è composta da veicoli usati ritirati da clienti e da destinare alla vendita.

Al 31 dicembre 2018 la società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

26. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	64.602	54.667	9.935	18%
Crediti commerciali verso parti correlate	818	676	142	21%
Fondo svalutazione Crediti	-4.058	-3.760	-298	8%
Crediti commerciali netti	61.361	51.583	9.778	19%
Altri Crediti verso parti correlate	135	135	0	0%
Ratei e risconti	3.127	2.125	1.002	47%
Altri crediti	14.182	11.585	2.597	22%
Totale crediti vs parti correlate e altri crediti	17.444	13.845	3.599	26%

La voce crediti commerciali non include importi in valuta.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 60 giorni.

Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Riportiamo di seguito la spaccatura dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2018:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti SDD e RIBA	29.567	25.985	3.582	14%
Fatture da emettere/nc da emettere	19.045	8.773	10.272	117%
Crediti verso clienti	7.416	13.058	-5.642	-43%
Crediti commerciali verso parti correlate	818	676	142	21%
Crediti vs clienti insoluti SDD e RIBA	8.573	6.851	1.722	25%
Totale crediti commerciali	65.419	55.343	10.076	18%

Il dettaglio e le variazioni della voce Altri crediti sono riportate nel prospetto che segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Credito IVA	9.290	7.555	1.735	22,97%
Credito IRAP	34	0	34	100%
Credito IRES	376	579	(203)	(35,06%)
Anticipi a Fornitori	3.681	3.428	253	7,38%
Altri crediti	297	179	118	65,69%
Risarcimento danni assicurazione	609	655	(46)	(7,02%)
Totale altri crediti e crediti per imposte correnti	14.287	12.396	1.891	15,25%

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Saldo iniziale	3.760	5.061	(719)
Accantonamenti	850	821	(657)
Utilizzi	(552)	(2.122)	75
Saldo Finale	4.058	3.760	(1.301)

Il valore contabile della voce Crediti commerciali ed altri crediti approssima il suo fair value.

27. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi postali e bancari	4.480	11.854	(7.374)
Cassa	1	1	0
Totale cassa e disp. liquide	4.481	11.855	(7.374)

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Disp liq ed equivalenti	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Disponibilità liquide	4.481	11.855	7.363
Conti Correnti passivi	(8.096)	(6.319)	(383)
Totale	(3.615)	5.536	6.980

I depositi bancari non includono alcun conto in valuta estera.

28. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta a Euro 25.000.000 ed è costituito da n. 25.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

In data 14 giugno 2017, è stato deliberato un aumento di capitale pari a 25.000 migliaia di euro. La sottoscrizione dell'aumento è avvenuta secondo una prima tranche concordata pari a 3.500 migliaia di euro nel 2017, per poi concludersi nel 2018 con l'incasso della restante parte di capitale interamente sottoscritto e versato.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2018 la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 7.850 (medesimo importo al 31 dicembre 2017) è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione al netto dei relativi oneri accessori.

Al 31 dicembre 2018 la riserva legale è pari a euro 2.870, aumentata rispetto al 31 dicembre 2017 di euro 689.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (dati in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo dei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	25.000				
Riserve di capitale					
Riserva Sovraprezzo azioni	7.850	A - B	7.850	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	2.870	B	2.870		
Utili a nuovo	12.300	A - B - C	12.300	-	-
Riserve indisponibili IAS			-	-	-
Utile del periodo	4.116	A - B - C	4.116	-	-
Totale	52.136		27.136		
Quota non distribuibile			10.720		
Residua quota distribuibile			16.416		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

(*): utilizzi per distribuzione dividendi

Gli utilizzi dell'ultimo triennio si riferiscono esclusivamente alla distribuzione dei dividendi ai soci. In base alla normativa tributaria le riserve e l'utile sono liberamente distribuibili e non soggetti a tassazione anche in caso di distribuzione, qualora le riserve e gli utili residui eccedano i componenti negativi di reddito imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi; in caso contrario le riserve e gli utili distribuiti sono soggetti a tassazione nella misura in cui le riserve e gli utili residui sono inferiori ai componenti negativi di reddito che sono stati imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi.

29. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2018 non comprendono debiti garantiti, fatta eccezione per i finanziamenti in leasing garantiti dal diritto del locatore sui beni locati.

Il dettaglio dei finanziamenti a breve termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Conti correnti passivi	8.096	6.319	1.777	28,12%
Anticipazioni bancarie	3.144	2.879	265	9,19%
Finanziamenti bancari a tasso variabile	37.952	25.436	12.516	49,20%
Finanziamenti bancari tasso fisso	2.630	2.957	(327)	(11,04%)
Finanziamenti leasing	56.947	44.930	12.017	26,75%
Finanziamenti leasing da parti correlate	61.049	54.292	6.757	12,45%
Altri debiti finanziari	127	1.827	(1.700)	(93,03%)
Altri finanziamenti da parti correlate	46.506	35.275	11.231	31,84%
Ratei e risconti finanziari	85	283	(198)	(69,92%)
Totale passività finanziarie correnti	216.536	174.198	42.338	24,30%

Il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Finanziamenti bancari	69.476	54.281	15.195	28%
Finanziamenti da parti correlate	9.892	9.402	490	5%
Finanziamenti leasing da parti correlate	110.815	97.743	13.072	13%
Finanziamenti leasing	106.795	78.454	28.341	36%
Totale passività finanziarie non correnti	296.978	239.880	57.098	24%

Il valore contabile dei finanziamenti a tasso fisso non differisce significativamente dal loro fair value.

I tassi di interesse applicati ai finanziamenti a medio e lungo termine sono i seguenti:

- finanziamenti bancari a tasso variabile: Euribor a 3-6 mesi più uno spread variabile da un minimo di 1,20% a un massimo di 3,30%;
- finanziamenti bancari a tasso fisso: tasso dal 1,90% al 2,20%
- leasing finanziari: Euribor a 3 mesi più uno spread variabile con indicizzazione trimestrale dei canoni.

Relativamente ai debiti per finanziamenti in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Pagamenti minimi futuri <1 anno	130.810	105.635	25.175	24%
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	229.729	186.635	43.094	23%
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	0	0	0	0
Totale pagamenti minimi	360.540	292.270	68.270	23%
Debiti per futuri oneri finanziari	-24.933	-21.577	-3.356	16%
Valore attuale	335.607	270.693	64.914	86%

29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente pari a 362 migliaia di euro.

La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura del 31.12.2018 risulterebbe pari ad un ammontare di Euro 356.

Riportiamo di seguito la movimentazione della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	366	361
Costo corrente del servizio	11	9
Erogazioni	-15	-4
Saldo finale	362	366

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Tasso annuo inflazione	2%	2%
Tasso di attualizzazione	2%	2%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	2%	2%
Frequenza richieste anticipazioni (probabilità annua)	5%	5%

Il tasso di attualizzazione è ricavato dalla curva dei tassi EURIRS ed è stato selezionato il tasso con scadenza pari alla durata degli impegni.

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della tavola SIM/SIF2002 pubblicata dall'Istat.

Per ciascun dipendente è stata ipotizzata un'epoca di pensionamento concorde con la normativa attualmente vigente in materia.

Relativamente alle possibili epoche di pagamento del TFR nell'arco dell'anno, è stata ipotizzata l'uniforme distribuzione nel corso dell'anno dell'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro o anticipazione del TFR (collocate dunque in media al 1° luglio del rispettivo anno).

30. Debiti commerciali e altre passività

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	55.212	60.264	(5.052)	(8,38%)
Debiti verso parti correlate	49	45	4	8,72%
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	7.706	5.205	2.501	48,05%
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	1.228	1.084	144	13,32%
Altri debiti	10.045	10.001	44	0,44%
Totale debiti correnti	74.240	76.599	(2.359)	(3,08%)
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	12.585	12.401	184	1,48%
Totale debiti non correnti	12.585	12.401	184	1,48%

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati tra i 30 e i 90 giorni.

I debiti verso clienti per depositi cauzionali sono relativi ad anticipi versati al momento della stipula dei contratti di locazione autoveicoli a lungo termine e che vengono restituiti a scadenza o con rate mensili secondo la durata del contratto.

Il valore contabile delle voci in bilancio non differisce significativamente dal suo *fair value*.

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	50.571	57.166	(6.595)	(11,54%)
Debiti per premi assicurativi	1.899	1.486	413	27,82%
Note di credito da ricevere	(3.537)	(3.651)	114	(3,13%)
Fatture da ricevere	5.986	4.709	1.277	27,12%
Anticipi a fornitori	(63)	(8)	(55)	>100%
Altri debiti	355	562	(207)	(36,83%)
Totale debiti commerciali	55.212	60.264	(5.052)	(8,38%)

Di seguito riportiamo i debiti verso clienti per depositi cauzionali ricevuti, suddivisi in parte corrente e non corrente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Acconti da clienti	4.993	3.154	1.839	58,31%
Maxi rata clienti	2.713	2.051	662	32,28%
Totale debiti v. clienti per dep. cauz. correnti	7.706	5.205	2.501	48,05%
Maxi rata clienti	3.890	3.293	597	18,13%
Acconti da clienti	8.695	9.108	(413)	(4,53%)
Totale debiti v. clienti per dep. cauz. non correnti	12.585	12.401	184	1,48%
Totale debiti per dep. Cauz.	20.291	17.606	2.685	15,25%

Il totale degli altri debiti ammonta ad Euro 10.045 al 31 dicembre 2018, in incremento di Euro 44 rispetto al precedente esercizio (Euro 10.001 al 31 dicembre 2017), ed è composta come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Debiti per franchigie da liquidare	7.159	6.864	295	4,30%
Debiti acquisto ramo Rent	400	775	(375)	(48,39%)
Debiti diversi	1.446	1.487	(41)	(2,77%)
Debiti per depositi cauzionali su auto	974	781	193	24,71%
Debiti per contravvenzioni da liquidare	65	93	(28)	(30,11%)
Ratei e risconti passivi	1	1	0	0%
Totale Altri debiti	10.045	10.001	44	0,44%

31. Fondi per rischi ed oneri

Alla data del 31 dicembre 2018 non vi sono stanziamenti a fondi relativi a rischi e oneri, non verificandosi quindi nessuna variazione rispetto all'esercizio 2017.

La società non presenta rischi per i quali sia stato ritenuto necessario accantonare dei fondi.

32. Passività potenziali

La società alla data del 31 dicembre 2018 non ha in essere contenziosi rilevanti che potrebbero dar luogo a passività in futuro che non siano già state previste in bilancio.

33. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

La società ha impegni per acquisti di veicoli alla data del 31 dicembre 2018 per un importo pari a 108,29 milioni di euro (96,84 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

34. Azioni ordinarie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 25.000 ed è costituito da n. 25.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pagati i dividendi deliberati dall'assemblea relativi all'esercizio 2017 per Euro 13.074.

35. Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo attribuibile agli azionisti della Società diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Utile del periodo attribuibile agli azionisti	4.115.760	13.771.190
Numero medio di azioni in circolazione	19.660.843	13.382.775
Utile per azione	0,21	1,03

36. Informazioni sui rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- Rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di interesse), in quanto la società utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo 4. Gestione del rischio finanziario, Car Server monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi su Car Server.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity*

analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche analisi attraverso articolati sistemi di valutazione; qualora la Società lo ritenga il credito è generalmente supportato da garanzie finanziarie e non finanziarie. Tali garanzie sono ulteriormente rafforzate con la proprietà dei beni locati.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché del *fair value* delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2018, i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a complessivi Euro 78.805 (Euro 65.429 al 31 dicembre 2017), includono Euro 15.424 relativi a crediti commerciali scaduti, di cui scaduti da meno di un mese pari a Euro 6.664, mentre quelli scaduti da oltre un mese sono pari a Euro 8.760. I crediti oggetto di svalutazione individuale parziale o totale ammontano a Euro 6.920 (Euro 5.393 al 31 dicembre 2017).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione del rischio finanziario, la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 26 e 30 relative rispettivamente ai Crediti commerciali ed altri crediti e alle Passività finanziarie.

Nell'ambito dei debiti verso banche esistono alcuni mutui che prevedono financial covenants.

Nelle fattispecie di cui sopra i covenants sono rappresentati dai seguenti parametri, calcolati sulla base dei dati del bilancio:

1. posizione finanziaria netta / EBITDA in un range da ≤ 3 a ≤ 4
2. EBITDA / oneri finanziari netti ≥ 6

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

Considerando che i ratio al 31 dicembre 2018 rispettano le soglie appena elencate, i mutui sono stati distribuiti nella tabella delle scadenze secondo le loro scadenze contrattuali.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che

saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La società non è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio.

Rischio di tasso d'interesse

La società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Inoltre, la società effettua su base ricorrente cessioni di crediti derivanti dalla loro attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti.

L'attuale politica seguita da Car Server per fronteggiare questi rischi non prevede l'utilizzo di strumenti derivati in tassi.

La società non è esposta a significativi rischi di variazione del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso.

37. Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intrattenuti dalla società Car Server S.p.A. con le società che detengono azioni in Car Server, società controllate, collegate ed eventuali altre parti correlate, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2018.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia di natura commerciale che finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni di mercato tenuto conto delle specificità delle caratteristiche dei contratti e dei profili di rischio, sia di natura quantitativa che qualitativa.

Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali.

I principali rapporti intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e i saldi di debito e credito alla stessa data sono di seguito riportati.

Si riporta di seguito il dettaglio del totale di ricavi e crediti commerciali al 31 dicembre 2018 con l'incidenza sul totale della voce di bilancio.

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	264.056	127	0	2.535	2.662	1,01%
Altri ricavi operativi	37.730	165	0	118	283	0,75%
Crediti commerciali e altri crediti	78.805	341	0	612	953	1,21%
Totale Ricavi	301.786	292	0	2.653	2.945	0,98%
Totale Crediti Commerciali	78.805	341	0	612	953	1,21%

Per maggiore chiarezza si riportano di seguito i dettagli per tipologia:

Società Controllate	Ricavi	Altri ricavi operativi	Totale ricavi	Crediti commerciali e altri crediti
Immobiliare CS Srl		0	0	135
Gieffe Srl		127	165	206
Totale verso controllate		127	165	341

Altre parti correlate	Ricavi	Altri ricavi operativi	Totale ricavi	Crediti commerciali e altri crediti
C.C.F.S.		155	3	28
Holding Server		0	0	0
PAR.CO S.p.A.		49	4	2
ICREA Banca Impresa S.p.A.		562	36	158
Altre Parti Correlate		1.768	76	424
Totale verso altre parti corr.		2.534	119	612

Ai fini comparativi si riportano i dettagli dei ricavi e crediti verso parti correlate in essere al 31 dicembre 2017:

Società Controllate	Ricavi	Altri ricavi operativi	Totale ricavi	Crediti commerciali e altri crediti
Immobiliare CS Srl		-	-	135
Gieffe Srl		136	124	38
Totale verso controllate		136	124	173

Altre parti correlate	Ricavi	Altri ricavi operativi	Totale ricavi	Crediti commerciali e altri crediti
C.C.F.S.		129	6	16
Holding Server		-	-	-
PAR.CO S.p.A.		50	3	10
ICREA Banca Impresa S.p.A.		494	12	195
Altre Parti Correlate		1.550	35	417
Totale verso altre parti correlate		2.223	56	638

Dettaglio relativo a debiti commerciali ed acquisto di beni e servizi al 31 dicembre 2018:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti per materie di consumo e merci	26.478	-	-	-	-	0,00%
Costi per servizi	80.043	97	-	454	551	0,69%
Altri costi operativi	10.078	1.106	-	21	1.127	11,18%
Debiti commerciali e altre passività	86.825	8	-	326	334	0,38%
Totale Costi	116.600	1.203	-	475	1.678	1,44%
Totale Debiti Commerciali	86.825	8	-	326	334	0,38%

Di seguito il dettaglio di debiti commerciali e costi per tipologia di controparte:

Società Controllate	Acquisti per materie di consumo e merci	Costi per servizi	Altri costi operativi	Totale costi	Debiti commerciali e altre passività
Immobiliare CS Srl	-	96	1.107	1.203	6
Gieffe S.r.l.	-	1	1	-	2
Totale verso controllate	-	97	1.106	1.203	8

Altre parti correlate	Acquisti per materie di consumo e merci	Costi per servizi	Altri costi operativi	Totale costi	Debiti commerciali e altre passività
C.C.F.S.	-	323	-	323	-
BCC Lease	-	125	-	125	53
Holding Server	-	-	-	-	-
PAR.CO S.p.A.	-	-	1	1	4
ICREA Banca Impresa S.p.A.	-	-	-	-	56
Altre Parti Correlate	-	6	21	26	213
Totale verso altre parti correlate	-	454	22	475	326

Ai fini comparativi si riportano i dettagli di debiti commerciali e costi di acquisto beni e servizi al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti per materie di consumo e merci	21.655	-	-	2	2	0,01%
Costi per servizi	67.405	96	-	509	605	0,90%
Altri costi operativi	7.087	965	-	21	985	13,90%
Debiti commerciali e altre passività	76.599	438	-	211	649	0,47%
Totale Costi	96.147	1.061	-	532	1.593	1,66%
Totale Debiti Commerciali	76.599	438	-	211	649	0,47%

Società Controllate	Acquisti per materie di consumo e merci	Costi per servizi	Altri costi operativi	Totale costi	Debiti commerciali e altre passività
Immobiliare CS Srl	-	96	966	1.062	427
Gieffe S.r.l.	-	-	(1)	(1)	11
Totale verso controllate	-	96	965	(1)	438

Altre parti correlate	Acquisti per materie di consumo e merci	Costi per servizi	Altri costi operativi	Totale costi	Debiti commerciali e altre passività
C.C.F.S.	1	406	1	408	15
BCC Lease	-	100	-	100	1.061
Holding Server	-	-	-	-	-
PAR.CO S.p.A.	-	-	-	-	173
ICREA Banca Impresa S.p.A.	-	-	-	-	45
Altre Parti Correlate	1	3	20	24	100
Totale verso altre parti correlate	2	509	21	532	1.394

Crediti per attività finanziarie e interessi attivi al 31 dicembre 2018:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività finanziarie	7.384	7.150	0	46	7.196	97,46%
Proventi finanziari	649	122	0	0	122	18,81%
Totale attività finanziarie	7.384	7.150	0	46	7.196	97,46%
Totale proventi finanziari	649	122	0	0	122	18,81%

Società Controllate	Proventi finanziari	Altre attività finanziarie
Gieffe Srl		7.150
Totale verso controllate	122	7.150

A fini comparativi si riporta il dettaglio dello scorso esercizio:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività finanziarie	726	650	-	-	650	89,53%
Proventi finanziari	791	15	-	-	15	1,90%
Totale attività finanziarie	726	650	-	-	650	89,53%
Totale proventi finanziari	791	15	-	-	15	1,90%

Debiti per passività finanziarie e interessi passivi al 31 dicembre 2018:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Passività finanziarie	513.514	-	-	228.261	228.261	44,45%
Oneri finanziari	19.457	-	-	12.535	12.535	64,42%
Totale passività finanziarie	513.514	-	-	228.261	228.261	44,45%
Totale oneri finanziari	19.457	-	-	12.535	12.535	64,42%

Altre parti correlate	Oneri Finanziari	Passività Finanziarie
C.C.F.S.		178.890
PAR.CO S.p.A.		11.166
BCC Lease S.p.A		23.708
Finanza Cooperativa		9.129
Iccrea Banca Impresa		5.368
Totale verso altre parti correlate	12.535	228.261

Ai fini comparativi si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Passività finanziarie	414.078	-	-	196.712	196.712	47,51%
Oneri finanziari	16.088	-	-	10.498	10.498	65,25%
Totale passività finanziarie	414.078	-	-	196.712	196.712	47,51%
Totale oneri finanziari	16.088	-	-	10.498	10.498	65,25%

Altre parti correlate	Oneri Finanziari	Passività Finanziarie
C.C.F.S.	5.325	120.680
PAR.CO S.p.A.	660	11.166
BCC Lease S.p.A	1.652	28.302
Finanza Cooperativa	2.830	32.576
Iccrea Banca Impresa	31	3.988
Totale verso altre parti correlate	10.498	196.712

38. Compensi amministratori e sindaci

I costi maturati durante l'esercizio per compensi di amministratori e sindaci sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione	Variazione %
Compensi ad amministratori e sindaci	62	62	0	0,00%
Retribuzioni	293	258	35	13,57%
T.F.R.	11	10	1	10,00%
Totale	366	330	36	10,91%

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 n. 16-bis), si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione EY S.p.A:

- corrispettivi per la revisione legale 38 migliaia di euro;
- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale 13 migliaia di euro.

39. Attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società Car Server S.p.A. è controllata al 52,29%, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, da parte della società Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S., con sede legale Reggio Emilia – Via Meuccio Ruini 74/D, che redige il bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio.

Nel seguente prospetto vengono forniti i principali dati degli schemi di Bilancio di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S. al 31 dicembre 2017 ultimo disponibile, valori espressi in migliaia di Euro.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	16	45.806	42.734
Immobilizzazioni materiali	17	534.930	416.694
Attività per imposte differite	18	10.741	3.809
Altre attività non correnti	19	127.737	125.906
Totale attività non correnti		719.213	589.143
Rimanenze	22	175.791	171.856
Crediti commerciali	20	116.992	114.394
Crediti per imposte correnti	21	28.972	14.503
Altre attività correnti	24	21.186	15.718
Attività finanziarie	23	546.202	695.596
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	95.883	40.393
Totale attività correnti		985.025	1.052.460
Totale attività		1.704.238	1.641.602
Capitale sociale		29.085	29.699
Riserva legale		15.038	15.022
Altre riserve e utili a nuovo		56.609	37.341
Patrimonio Gruppo		100.731	82.062
Patrimonio pertinenza di terzi		27.363	20.819
Totale patrimonio netto	26	128.094	102.881
Finanziamenti	27	1.393.247	1.396.728
Debiti commerciali	29	111.531	79.808
Benefici ai dipendenti	28	2.571	3.523
Debiti per imposte correnti		1.386	1.770
Altre passività	30	67.409	56.892
Totale passività		1.576.144	1.538.721
Totale patrimonio netto e passività		1.704.238	1.641.602

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Ricavi	6	483.864	242.601
Altri ricavi e proventi	7	14.494	7.009
Variazione delle rimanenze		2.788	12.663
Costi per materie prime	8	(210.031)	(194.226)
Costi per servizi	9	(88.160)	(25.670)
Costo del personale	10	(16.631)	(12.480)
Altri costi operativi	11	(37.070)	(26.886)
Margine Operativo Lordo		149.254	3.011
Ammortamenti e svalutazioni	12	(126.706)	(3.214)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13	1.337	3.538
Risultato operativo		23.885	3.335
Proventi finanziari	14	4.161	14.156
Oneri finanziari	14	(16.268)	(1.222)
Risultato prima delle imposte		11.778	16.269
Imposte	15	5.051	(4.309)
Risultato dell'esercizio		16.829	11.960
<i>di cui:</i>			
<i>Risultato pertinenza Gruppo</i>		<i>9.054</i>	<i>12.443</i>
<i>Risultato pertinenza terzi</i>		<i>7.775</i>	<i>(483)</i>

Le copie integrali di tale Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art. 2429, c. 3 del Codice Civile.

Il bilancio di Car Server S.p.A è quindi consolidato in quello della controllante, di cui una copia comprensiva della relazione sulla gestione e di quella dell'organo di controllo, sarà depositata presso l'ufficio del registro delle Imprese di Reggio Emilia.

40. Legge 124 articolo 1, commi 125-129 – disciplina trasparenza delle erogazioni pubbliche

Nel corso dell'esercizio 2018 Car Server S.p.A. non ha incassato contributi da parte di enti pubblici.

41. Eventi successivi

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2018, così come redatta.

Da segnalare che la società è stata oggetto di interesse da parte di primario gruppo assicurativo, che dopo due diligence effettuata nel corso del mese di marzo del corrente anno, ha formulato proposta irrevocabile d'acquisto di quota di controllo, attualmente alla considerazione dei soci.

42. Proposta dell'assemblea

L'utile d'esercizio è stato pari ad Euro 4.115.759,63 e proponiamo:

- la destinazione a riserva legale di euro 205.787,98 pari al 5% dell'utile;
- la distribuzione ai soci di un dividendo di 0,156 euro per ogni azione posseduta, per complessivi 3.900.000,00 euro;
- l'ammontare residuo da riportare a utili a nuovo.



Bilancio 2018

Car Server S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.)

Sede legale

42124 Reggio Emilia, Via G. B. Vico, 10/c

Capitale sociale: Euro 25.000.000

P. IVA e numero di Iscrizione Registro Imprese RE N° 01610670356

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 8 maggio 2019

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio di Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2018 chiude con un utile d'esercizio di 4.116 migliaia di euro, contro 13.771 migliaia di euro del 2017, in diminuzione del 70,1%.

La Società Car Server S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91 art. 27, in quanto controllata da società soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in base alla normativa di uno Stato membro della Comunità Europea. Il bilancio consolidato viene infatti redatto dalla società capogruppo CCFS, con sede in Via Meuccio Ruini – Reggio Emilia, Italia.

Copia dello stesso, della relazione sulla gestione e di quella dell'organo di controllo, devono essere depositati presso l'ufficio del Registro delle imprese di Reggio Emilia.

I ricavi complessivi, ricavi e altri ricavi operativi, risultano pari a 301.786 migliaia di euro, contro 255.082 migliaia di euro del 2017, in crescita del 18,3%.

I ricavi 2018 raggiungono 264.056 migliaia di euro con un aumento del 18,1% rispetto al 2017. L'Ebitda 2018 risulta pari a 171.964 migliaia di euro, contro 149.497 migliaia di euro del 2017 in crescita del 15,0%.

L'utile operativo 2018 risulta di 23.687 migliaia di euro, contro 25.182 migliaia di euro del 2017 in diminuzione del 5,9%.

La posizione finanziaria netta passiva aumenta da 401.497 migliaia di euro a fine 2017, a 501.650 migliaia di euro a fine 2018.

1. Situazione della società ed andamento della gestione

Il 2018 è stato per il settore del Noleggio a Lungo Termine il quarto anno consecutivo di crescita e sviluppo, particolarmente significativi.

In Europa, le principali Società di Noleggio a Lungo Termine hanno registrato incrementi della propria flotta, rispetto al 2017, che vanno dal 4% al 10%, per le migliori.

In Italia, il fatturato complessivo del Noleggio a Lungo Termine è passato da 4,9 a 5,5 Mld di €, registrando un incremento del 12%, che si può assumere come tasso di crescita del settore, per l'anno.

Contributo significativo alla crescita dei volumi, è venuto dal segmento dei privati e dalle piccole o piccolissime partite Iva.

Anche la flotta dei veicoli in noleggio, confermando il trend, ha superato le 900.000 unità.

Più moderato l'incremento percentuale delle immatricolazioni, che si è fermato ad un più modesto 2%, a circa 310.000 nuovi veicoli, in un mercato nazionale vetture che comunque ha fatto registrare complessivamente un -3%, poco sopra le 1.9 mln unità. Da registrare al riguardo il consistente incremento delle immatricolazioni di vetture ad alimentazione con basso impatto ambientale, passate dal 5% a 10% del totale, con un incoraggiante +140% delle ibride.

In questo contesto, la nostra Società che già nel 2017 aveva anticipato importanti quozienti di crescita, ha visto incrementare la propria Flotta del 16% a quota 45.500 veicoli, mentre con circa 12.600 nuove immatricolazioni, ha fatto registrare il 2° miglior tasso di incremento in Italia, tra gli operatori del Noleggio a Lungo Termine.

2. Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio – come da Piano approvato - la società ha continuato a investire risorse e capitali in diversi Progetti:

- il Progetto denominato "DriveDifferent" ovvero la soluzione di Noleggio a Lungo Termine pensata da Car Server per i privati e liberi professionisti, ha impegnato risorse per la Campagna di comunicazione per lancio del marchio e lo sviluppo delle piattaforme. Il mercato sta rispondendo positivamente all'iniziativa, grazie anche alla implementazione delle convenzioni per la promozione del servizio sottoscritte con Gruppi di primaria importanza.
- Altro investimento significativo è stato avviato nell'ambito del re-marketing, per il lancio del marchio "Yoused" e la implementazione di nuove piattaforme destinate a questa tipologia di business.
- Investimento di rilievo è stato il Progetto denominato "NLTinnovativo", condotto in partnership con importante gruppo assicurativo;
- Tra i fatti da segnalare, le nuove norme WLTP che hanno imposto più stringenti criteri alle Case Costruttrici per l'omologazione dei veicoli; queste hanno comportato minore disponibilità di prodotto, forti rallentamenti e ritardi nelle consegne, costringendo la Società a costi straordinari per sopperire agli impegni presi con la Clientela.
- Il Piano di investimenti più impegnativo riguarda la progettazione e lo sviluppo della nuova piattaforma gestionale (SAP) integrata, denominata Leonardo 4.0; il rilascio della nuova piattaforma è previsto entro il corrente esercizio.

Salvo il Progetto Leonardo 4.0, tutti gli altri costi, non ripetibili, sono stati spesi nell'esercizio in esame.

3. Risultati economico finanziari di Car Server

Sintesi dei risultati economici

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Var. %
Ricavi	264.056	100,0	223.593	100,0	18,1
Ebitda	171.964	65,1	149.497	66,9	15,0
Utile operativo	23.687	9,0	25.182	11,3	-5,9
Utile prima delle imposte	4.878	1,8	9.885	4,4	-50,7
Utile d'esercizio	4.116	1,6	13.771	6,2	-70,1

Fatturato per tipo di servizio

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite dell'esercizio 2018 suddivise per tipologia di servizio, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Var. %
Ricavi da locazione	257.735	97,6	219.334	98,1	17,5
Ricavi da vendita veicoli	5.413	2,0	3.228	1,4	67,7
Ricavi da gestione flotte	908	0,3	1.031	0,5	-11,9
Totale	264.056	100	223.593	100	18,1

I ricavi dell'esercizio 2018 registrano un incremento dell'18,1% attestandosi a 264.056 migliaia di euro rispetto a 223.593 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Come si evince dalle variazioni in prospetto, la Società concentra la propria attività sul noleggio a lungo termine, mentre i ricavi delle altre attività sono al servizio della attività principale.

Analisi reddituale

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio 2018 ammonta a 171.964 migliaia di euro, contro 149.497 migliaia di euro del precedente esercizio, passato dal 66,90% al 65,10%.

Utile operativo

L'utile operativo del 2018 è pari a 23.687 migliaia di euro, pari al 9,0% dei ricavi, contro 25.182 migliaia di euro, pari al 11,3% dei ricavi dell'esercizio precedente, con un decremento del 5,9%.

Utile prima delle imposte

L'utile prima delle imposte dell'esercizio è di 4.878 migliaia di euro, pari all'1,8% dei ricavi, contro 9.885 migliaia di euro, pari al 4,4% dei ricavi dell'esercizio precedente, in diminuzione del 50,7%.

Utile netto

L'utile netto è di 4.116 migliaia di euro, pari al 1,6% dei ricavi, contro 13.771 migliaia di euro, pari al 6,2% dei ricavi dell'esercizio precedente, in diminuzione del 70,1%.

Analisi patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria può essere così sintetizzata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017
Attivo fisso netto	545.994	461.516
Circolante netto	7.793	(8.077)
Totale capitale investito netto	553.787	453.439
Patrimonio netto	52.137	51.942
Posizione finanziaria netta	(501.650)	(401.497)

Attivo fisso netto

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha investito in immobilizzazioni materiali e immateriali 253.773 migliaia di euro, così dettagliati:

- investimenti gestionali in veicoli 252.254 migliaia di euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale 1.519 migliaia di euro;

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2018, rispetto al 31 dicembre 2017, evidenzia un incremento di 15.870 migliaia di euro, passando da -8.077 migliaia di euro a 7.793 migliaia di euro; in dettaglio si segnalano le seguenti variazioni:

- aumento delle rimanenze	100	migliaia di euro
- aumento dei crediti commerciali e altri crediti	13.376	migliaia di euro
- diminuzione dei debiti commerciali e altre passività	2.359	migliaia di euro
- diminuzione dei debiti tributari	34	migliaia di euro

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta a 52.137 migliaia di euro contro 51.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

L'utile per azione "base" al 31 dicembre 2018 è pari a euro 0,21 contro euro 1,03 dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è passiva per 501.650 migliaia di euro, al 31 dicembre 2017 era passiva per 401.497 migliaia di euro.

La composizione della posizione finanziaria netta è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017
Cassa e depositi bancari	4.481	11.855
Altre attività finanziarie	484	726
Passività finanziarie a breve	(216.536)	(174.198)
Posizione finanziaria netta a breve	(211.571)	(161.617)
Attività finanziarie	6.900	0
Passività finanziarie	(296.978)	(239.880)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(290.078)	(239.880)
Posizione finanziaria netta totale	(501.650)	(401.497)

L'aumento della posizione finanziaria netta passiva è imputabile principalmente ai nuovi investimenti.

4. Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non state svolte attività di ricerca e sviluppo come negli esercizi precedenti.

5. Politica di gestione dei rischi

L'attività della Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra questi il rischio del prezzo, del credito e dei tassi di interesse.

Ai fini di ridurre i rischi connessi ai tassi di interesse la Società ha adottato in passato strumenti derivati con risultati non sempre soddisfacenti; per questo motivo ha ritenuto di non accedere ulteriormente a detti strumenti, ritenendo di poter assorbire il rischio connesso ad un possibile aumento dei tassi, mediante interventi compensativi sulle altre componenti economiche in tariffa.

La Società opera da tempo una politica preventiva di affidamento del cliente, al fine di valutarne la capacità economica, l'ambito di attività e le previsioni di sviluppo. Detto strumento, unitamente ad un puntuale e attento monitoraggio dei crediti, alla presenza per alcuni clienti di somme versate a titolo di mensilità anticipate, riteniamo ci abbia consentito di limitare le perdite sui crediti di natura commerciale.

6. Informazioni su ambiente e personale

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio in commento, per quanto concerne le informazioni sull'ambiente:

- Non si sono verificati danni causati all'ambiente;
- Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene definitive per reati o danni all'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2018 gli organici mediamente impiegati dalla società sono stati di 161 unità contro le 149 dell'esercizio precedente.

La società, dalla sua costituzione, non ha mai registrato morti o gravi infortuni sul lavoro ovvero addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti per le quali la società stessa sia stata accertata come responsabile.

7. Andamento delle società controllate

Immobiliare C.S. S.r.l.

La partecipazione è stata acquisita nel 2016 e da detta data la società svolge esclusivamente attività di locazione di beni immobili, utilizzati da Car Server S.p.A. per l'esercizio della propria attività. L'anno 2018, si chiude con una perdita scaturente dalle imposte, il cui ammontare risulta significativo per effetto della deducibilità parziale degli oneri finanziari e della imposta IMU.

Gieffe S.r.l.

La società, partecipata al 100%, opera nel Noleggio a Lungo Termine nel settore ambiente e igiene urbana, con veicoli commerciali leggeri e/o di media pesante portata, speciali, dotati di attrezzatura o allestimento specifici.

La società nell'esercizio 2018 ha continuato a conseguire un tasso di sviluppo superiore al 20%, con un fatturato di 8,7 mln. ed un risultato economico positivo. La flotta ha superato le 600 unità, (+50%) grazie a circa 200 nuove immatricolazioni, per oltre 9 mln. di investimento.

8. Rapporti con parti correlate

Riguardo ai rapporti intrattenuti dalla società Car Server S.p.A. con le società che detengono azioni in Car Server, società controllate, collegate ed eventuali altre parti correlate, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2018. Tutti i rapporti con parti correlate, sia di natura commerciale che finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni di mercato tenuto conto delle specificità delle caratteristiche dei contratti e dei profili di rischio, sia di natura quantitativa che qualitativa. Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali.

I principali rapporti intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e i saldi di debito e credito alla stessa data sono di seguito riportati.

Si riporta di seguito il dettaglio del totale di ricavi e crediti commerciali con l'incidenza sul totale della voce di bilancio:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	264.056	127	-	2.535	2.662	1,01%
Altri ricavi operativi	37.730	165	-	118	283	0,75%
Crediti commerciali e altri crediti	78.805	341	-	612	953	1,21%
Totale Ricavi	301.786	292	-	2.653	2.945	0,98%
Totale Crediti Commerciali	78.805	341	-	612	953	1,21%

Di seguito il dettaglio relativo a debiti commerciali e costi di acquisto di beni e servizi al 31 dicembre 2018:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti per materie di consumo e merci	26.478	-	-	-	-	0,00%
Costi per servizi	80.043	97	-	454	551	0,69%
Altri costi operativi	10.078	1.106	-	21	1.127	11,18%
Debiti commerciali e altre passività	86.825	8	-	326	334	0,38%
Totale Costi	116.600	1.203	-	475	1.678	1,44%
Totale Debiti Commerciali	86.825	8	-	326	334	0,38%

Si riportano i crediti per attività finanziarie e interessi attivi al 31 dicembre 2018:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività finanziarie	7.384	7.150	-	46	7.196	97,46%
Proventi finanziari	649	122	-	-	122	18,81%
Totale attività finanziarie	7.384	7.150	-	46	7.196	97,46%
Totale proventi finanziari	649	122	-	-	122	18,81%

Infine il dettaglio dei debiti per passività finanziarie e interessi passivi al 31 dicembre 2018:

Dati in migliaia di euro	Voce di bilancio	Società controllate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Passività finanziarie	513.514	-	-	228.261	228.261	44,45%
Oneri finanziari	19.457	-	-	12.535	12.535	64,42%
Totale passività finanziarie	513.514	-	-	228.261	228.261	44,45%
Totale oneri finanziari	19.457	-	-	12.535	12.535	64,42%

9. Acquisto di azioni Car Server S.p.A.

La società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio 2018, azioni proprie, sia direttamente che tramite società fiduciarie o per interposta persona.

10. Attività ex D. Lgs. 231/01

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Organismo di Vigilanza, previsto ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha proseguito nelle proprie funzioni monitorando la sensibilizzazione di tutti coloro che svolgono attività presso Car Server S.p.A. L'adozione del modello organizzativo e l'efficace vigilanza sono condizioni necessarie per evitare che insorga la responsabilità amministrativa di Car Server S.p.A. nel caso di commissione dei reati previsti dal Decreto. Il compito di vigilanza è stato espletato anche nel 2018 attraverso attività di verifica puntuale dei principali processi.

11. Altre informazioni

La Società è controllata al 52,29% da Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S con sede legale in Reggio Emilia – Via Meuccio Ruini n. 74/D, la quale esercita attività di direzione e coordinamento a partire dal 9 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. In apposita sezione della Nota Integrativa sono forniti i principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 della Controllante, ultimo disponibile.

In capo a Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – C.C.F.S grava l'obbligo di redazione del Bilancio consolidato nel quale sono inclusi anche i dati di Car Server S.p.A.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a ordinarie condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. Per tutti i rapporti di credito, debito, ricavi e costi rimandiamo alle apposite sezioni della Nota Integrativa.

12. Eventi successivi

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di stesura della presente relazione, non è avvenuto alcun fatto di rilievo, la cui conoscenza avrebbe modificato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2018, così come redatta. Da segnalare che la società è stata oggetto di interesse da parte di primario gruppo assicurativo, che dopo due diligence effettuata nel corso del mese di marzo del corrente anno, ha formulato proposta irrevocabile d'acquisto di quota di controllo, attualmente alla considerazione dei soci.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto economico del settore, pur registrando un esercizio 2018 complessivamente favorevole, ha evidenziato un primo semestre molto positivo che ha registrato di fatto tutta la crescita dell'anno ed un secondo semestre in forte rallentamento. Anche il primo semestre del 2019, in corso, conferma un trend di sostanziale "attesa" da parte del mercato, attesa che riguarda sia il più ampio contesto economico nazionale, che il settore automotive. La Società, anche alla luce degli eventi che potranno incidere sulle proprie prospettive, è concentrata nel mantenimento delle proprie posizioni di mercato, sia presso la propria Clientela strategica corporate, che nel segmento retail. Gli andamenti del primo trimestre, si confermano in linea con le previsioni di Budget.

Reggio Emilia, lì 8 maggio 2019

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Pasquale Versace



Società per Azioni - Via G. B. Vico, 10/c - Reggio Emilia
Iscritta al Registro Imprese di Reggio Emilia al n° 01610670356
Capitale sociale emesso: Euro 25.000.000 i.v.

Relazione Annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

questo Collegio Vi informa circa l'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e prevista dalla Legge, tenuto conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presenza di componenti il Collegio alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché agli incontri che si sono tenuti con gli amministratori, i preposti al controllo interno e la Società di Revisione incaricata del controllo contabile, hanno assicurato la continuità del flusso delle informazioni previste dalla Legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha esercitato i suoi compiti di vigilanza verificando, per gli aspetti di propria competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e del sistema di controllo interno. Il tutto tenendo in debita considerazione il fatto che la Società ha attribuito le funzioni di controllo contabile alla Società di Revisione EY SpA (già Ernst & Young SpA), a ciò abilitata.

In particolare il Collegio, nel corso dell'esercizio:

- ha sottoposto a verifica e vigilanza, per quanto di sua competenza, la struttura e il funzionamento del sistema organizzativo della Società e il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite verifiche dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e prendendo visione di quanto verbalizzato dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile;
- ha sottoposto a verifica le deleghe di poteri attribuite a singoli Amministratori e a procuratori, verificando altresì la rispondenza dell'operato di questi alle deleghe da essi ricevute;
- ha valutato l'adeguatezza allo stato attuale del sistema amministrativo contabile e delle procedure di controllo interno, nonché l'affidabilità di questi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile la quale, alla data odierna, non ha comunicato fatti o elementi impeditivi per il rilascio della relazione di certificazione;
- ha verificato l'osservanza delle norme inerenti il processo di formazione e

- l'impostazione del bilancio e dei documenti correlati;
- ha vigilato sull'osservanza della legge, delle leggi speciali applicabili, dell'atto costitutivo e dello statuto, anche relazionandosi con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell'art. 6 della D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio precisa che nell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha riscontrato operazioni atipiche ed inusuali meritevoli di censura e ha rilasciato i pareri obbligatori ai sensi di Legge. Per quanto concerne specificamente i criteri di formazione del Bilancio d'esercizio, il Collegio rammenta che la Società ha continuato nell'applicazione dei principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards, mantenendo quindi costante la prassi seguita.

Nell'ambito delle opzioni previste dai Principii Contabili la Società ha mantenuto la scelta originariamente fatta di adottare i seguenti schemi di bilancio:

- Conto Economico, con classificazione delle poste basata sulla loro natura,
- Stato patrimoniale, con classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti,
- Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto,
- Rendiconto finanziario, con presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto.

Di ciò il Collegio ha tenuto conto nello svolgimento delle proprie verifiche e nella stesura della presente relazione.

Il Bilancio è inoltre corredato dalle Note Illustrative, dagli opportuni Prospetti supplementari, nonché dalla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio è stato redatto dagli Amministratori e comunicato al Collegio Sindacale nella forma di cui sopra, unitamente ai prospetti di dettaglio.

Gli Amministratori hanno fornito le informazioni richieste in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018, e nulla ha ad obiettare con riferimento alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, come presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Reggio Emilia, 27 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

(Tiziano Scalabrini)

(Edi Bertolini)

(Vittorio Guidetti)

Car Server S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Car Server S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Car Server S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Car Server S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Car Server S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Car Server S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 27 maggio 2019

EY S.p.A.



Marco Menabue
(Socio)

CAR SERVER S.p.A.

Via G. B. Vico n. 10/C - 42124 REGGIO EMILIA

Capitale Sociale €. 25.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e numero d'iscrizione Registro delle Imprese Reggio Emilia

01610670356

Iscrizione R.E.A. Reggio Emilia N. 199204

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.)

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 11 GIUGNO 2019

Oggi giorno undici del mese di giugno dell'anno 2019, alle ore 15,00, presso la sede sociale in Reggio Emilia, Via G. B. Vico n. 10/C, si è riunita in unica convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina della società incaricata della Revisione Legale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

L'Assemblea nomina Presidente il Dott. Versace Pasquale e, su proposta dello stesso, Segretaria la Sig.ra Bertolini Maria Teresa, presente alla odierna assemblea.

Il Presidente fa presente che con verbale del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2019 è stato deliberato il differimento della approvazione del bilancio al più ampio termine dei sei mesi come previsto dall' art. 15 dello Statuto Sociale.

Il Presidente constata che risultano presenti i seguenti soci della società, rappresentanti il 93,040% del capitale sociale e così:

- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Soc. Coop. n. 13.071.488 azioni di categoria "A", in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Versace Pasquale;

- Holding Server S.r.l. n. 4.855.429 azioni di categoria "A", in persona dell'Amministratore Unico Luisa Grazioli;

- Par.co. SpA n. 2.219.418 azioni di categoria "A", in persona dell'Amministratore Delegato Dott. Nicola Adriano;

- Aurum S.p.A. n. 101.237 azioni di categoria "A" per delega a Luisa Grazioli;

- Iccrea BancaImpresa S.p.A. n. 4.752.428 azioni di categoria "B", per delega al Dott. Massimiliano Nigro, collegato in videoconferenza in un ufficio posto in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47; avendo la società provveduto a consegnare certificato di partecipazione al sistema di gestione accentrata di Iccrea Banca (società presso la quale sono depositati i titoli) solo per una parte delle azioni e cioè per n. 3.012.499, la partecipazione alla presente assemblea e il relativo diritto di voto è ammessa per n. 3.012.499 azioni di categoria "B";

che sono presenti - per il Consiglio di Amministrazione - il Presidente Dott. Versace Pasquale, l'Amministratore Delegato Dott. Orlandini Giovanni e i Consiglieri Regard Federico e Bigi Laura. Assente giustificato il Consigliere Duranti Enrico.

Il Presidente constata inoltre che sono presenti i Sindaci Effettivi Bertolini Dott.ssa Edi e Guidetti Dott. Vittorio, assente giustificato il Presidente Scalabrini Dott. Tiziano.

Si constata inoltre la presenza su invito del Dott. Fabio Mazzali.

Il Presidente constata inoltre che gli amministratori hanno acquisito dai soci le

informazioni necessarie per l'individuazione del titolare effettivo in ossequio agli obblighi della disciplina antiriciclaggio e anti-terrorismo, informazioni che risultano conservate in apposito fascicolo agli atti della stessa, confermando così la piena legittimità dell'esercizio del diritto di voto da parte dei soci.

Il Presidente, constatato il rispetto delle condizioni previste dall'art.16, commi 2 e 3, ricevuta conferma dal delegato di Iccrea Banca Impresa, Sig. Massimiliano Nigro, che ha preso conoscenza della documentazione redatta in preparazione dell'odierna assemblea, in quanto preventivamente ricevuta a mezzo mail, visto l'avviso di convocazione inviato a tutti i soci, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, a tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale, a norma di statuto, dichiara la presente assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente sottopone agli intervenuti i documenti in approvazione nella odierna assemblea, specificando che non è stato redatto da parte di Car Server Spa, relativamente all'esercizio 2018, il Bilancio consolidato, essendone esonerata ai sensi del D.Lgs. 127/91 art. 27, in quanto controllata da società soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in base alla normativa di uno Stato membro della Comunità Europea. Il bilancio consolidato viene infatti redatto dalla società capogruppo CCFS, con sede in Via Meuccio Ruini – Reggio Emilia, Italia.

Procede quindi con la lettura del Bilancio al 31.12.2018, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS, e della relativa Relazione accompagnatoria e, unitamente all'Amministratore Delegato, fornisce dettagli ed informazioni sulle varie voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale, nonché sui ricavi e costi costituenti il Conto Economico.

La Dott.ssa Bertolini Edi per il Collegio Sindacale, procede quindi con la lettura della Relazione annuale predisposta dal Collegio Sindacale al Bilancio 2018 e, a seguire, viene letta la Relazione predisposta dalla società E.Y. Spa, incaricata della revisione legale.

Segue discussione, al termine della quale l'Assemblea, ad unanimità di voti, delibera l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2018 nonché di destinare l'utile di esercizio di € 4.115.759,63 come segue:

- destinazione al Fondo di Riserva Legale di un ammontare pari al 5% dell'utile, e pertanto di € 205.787,98;
- distribuzione ai soci di un dividendo di 0,156 euro per ogni azione posseduta, per complessivi 3.900.00,00 euro;
- l'ammontare residuo di € 9.971,65 da riportare a utili a nuovo.

Il dividendo verrà pagato presso le casse sociali, dietro presentazione dei titoli azionari, a decorrere dal 15/07/2019.

Sul secondo punto all'ordine del giorno riprende la parola il Presidente Dott. Pasquale Versace per informare che l'incarico triennale di revisione legale assegnato alla Società di Revisione E.Y. spa viene a scadere con l'approvazione del presente Bilancio. Si rende pertanto necessario procedere a deliberare in merito.

A tal fine sono stati avviati contatti con altre società di Revisione che hanno effettuato le loro proposte di gestione ed economiche per detto servizio; tali proposte sono state fornite al Collegio Sindacale affinché questi redigesse la propria proposta motivata in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39. Nella proposta motivata di cui sopra il Collegio ha reputato opportuno sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti la proposta di

affidare l'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 alla società di Revisione E.Y. spa, che ha fornito una proposta maggiormente articolata e studiata sulle esigenze specifiche di Car Server Spa, appartenente ad un particolare settore di attività quale quello del noleggio a lungo termine di autoveicoli.

Il compenso loro spettante sarà pari ad euro 52.000 oltre Iva, per ciascun esercizio, adeguato annualmente sulla base dell'aumento Istat, oltre esclusivamente al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, nella misura in cui sono sostenute fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 4.000,00 per ciascun anno di incarico.

L'Assemblea all'unanimità, udito quanto sopra, delibera di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Car Server Spa alla Società E.Y. spa, per il triennio 2019, 2020 e 2021, al compenso annuo di euro 52.000 oltre Iva, per ciascun esercizio, adeguato annualmente sulla base dell'aumento Istat, oltre esclusivamente al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, nella misura in cui sono sostenute fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 4.000,00 per ciascun anno di incarico, precisandosi altresì che tale compenso risulta così meglio articolato:

- Incarico di Revisione contabile del bilancio d'esercizio: € 33.500,
- Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale: € 4.500,
- Assistenza metodologica e tecnica per la predisposizione del bilancio IFRS: € 14.000,

e così per un totale complessivo annuale di € 52.000,00.

Alle varie ed eventuali, null'altro essendovi da deliberare e da discutere la seduta viene tolta previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale, essendo le ore 16,15.

IL PRESIDENTE

Dott. Versace Pasquale

IL SEGRETARIO

Maria Teresa Bertolini